



Orientamenti

n. 3 /2018

Periodico di informazione a cura
dell'Associazione nazionale infermieri specialisti nel rischio infettivo

In questo numero

- ◆ L'antibiotico-resistenza oggi
- ◆ I Comitati Etici. Organismi indipendenti per la ricerca clinica
- ◆ Anipio. Missione, Visione e Codice Etico
- ◆ WHO. Linea guida per la prevenzione e il controllo di *Enterobacteriaceae* resistenti ai carbapenemi, *Acinetobacter baumannii* e *Pseudomonas aeruginosa* nelle strutture sanitarie. *Traduzione libera in italiano delle raccomandazioni*

COMITATO DI REDAZIONE

DIRETTORE: MARIA MONGARDI

COMITATO DI REDAZIONE: ANGELA BATTISTINI

DANIELA BENDANTI

ORNELLA CAMPANELLA

CHIARA FOÀ

SILVIA GONELLA

TIZIANA LAZZAROTTO

CARLO TASCINI

MILKO ZANINI

COORDINAMENTO (EDITING E IMPAGINAZIONE): BARBARA PALTRINIERI

ORIENTAMENTI N.3 - SETTEMBRE 2018

© ANIPIO 2018. Tutti i diritti riservati.

La riproduzione, in parte o totale, o la traduzione di questo documento sono consentite a condizione che venga citata la fonte e che la distribuzione non avvenga a fini di lucro o congiuntamente a prodotti commerciali.

Disponibile on line all'indirizzo: **<http://www.anipio.it>**

Sommario

Editoriale	4
Linea Diretta	
• Anipio – Codice Etico	5
• Anipio – Missione e Visione	
In primo piano	
• L'antibiotico-resistenza oggi - <i>Tascini C , Sozio E</i>	9
• WHO. Linea guida per la prevenzione e il controllo di <i>Enterobacteriaceae resistenti</i> ai carbapenemi, <i>Acinetobacter baumannii</i> e <i>Pseudomonas aeruginosa</i> nelle strutture sanitarie. <i>Traduzione libera in italiano a cura di Lupo C, Campanella O</i>	14
Approfondimenti	
• I Comitati Etici. Organismi indipendenti per la ricerca clinica - <i>Iacono C</i>	21
Pillole di storia	
• “A culture of caring is a culture of curing”. <i>Una cultura di assistenza è una cultura di cura - Bendanti D.</i>	26

Editoriale

A cura di **Maria Mongardi**, presidente ANIPIO

Conclusa la pausa estiva, nei prossimi mesi ci attendono appuntamenti importanti uno fra i tanti la Giornata Europea degli Antibiotici, promossa dallo European Centre for Disease Prevention and Control (ECDC) il prossimo 18 novembre.

Il problema dell'antibiotico-resistenza, come noi tutti sappiamo, va approcciato da molti versanti: occorre migliorare l'appropriatezza prescrittiva degli antibiotici per le persone, gli animali, in campo agroalimentare, ecc.

Se prendiamo in considerazione solo il contesto sanitario e socio sanitario, le azioni di intervento possono essere numerose: oltre all'appropriatezza prescrittiva, occorre ricordare l'impatto della diffusione di MDRO per le mancate pratiche di igiene nella cura dei pazienti. Gli operatori con le proprie mani (protette e non protette da guanti) rappresentano, infatti, uno dei principali veicoli di trasmissione crociata, seguito dalla contaminazione di dispositivi e attrezzature mediche, di piani di lavoro, ecc.

Infermieri di clinica e ISRI (infermieri specialisti nel rischio infettivo) devono fare proprio questo problema e mettere in campo tutta la loro responsabilità professionale per contenere questa piaga sociale. In che modo? Alcuni esempi operativi: rispettando orario e corretta somministrazione dei farmaci prescritti, somministrando antibiotici secondo i protocolli di antibiotico profilassi o terapia formalizzati a livello aziendale, interagendo con i medici qualora si osservi un sospettoso prolungamento della terapia antibiotica. Inoltre gli ISRI potrebbero essere promotori di seminari e corsi di formazione sul ruolo dell'infermiere di clinica nel contenere il fenomeno dell'antibiotico resistenza, come suggerito anche da OMS e ECDC.

In questo numero di Orientamenti il tema dell'antibiotico resistenza è al centro dell'articolo del Professor Tascini (*vedi pag 9*), che ringrazio per la chiarezza espositiva su un tema così complesso.

Ho inoltre il piacere di comunicare la definizione di Missione, Visione e Codice Etico della nostra Società Scientifica dopo un lungo lavoro di confronto e condivisione con la rete dei Collaboratori ANIPIO, i Rappresentanti di Sezione Regionale, il Comitato Scientifico e il Comitato di Redazione. Una tappa importante per l'identità di ANIPIO, dove trovare gli obiettivi a medio e lungo termine e i principi etici che guidano il nostro agire.

Gli infermieri a livello nazionale sono circa 460.000 e il loro contributo può fare la differenza nella prevenzione, controllo e sorveglianza delle infezioni correlate all'assistenza: il mio invito è dunque quello di fare gruppo, di confrontarci e continuiamo nel percorso di aggiornamento, anche facendo tesoro delle esperienze altrui per promuovere cambiamento ed innovazione.

E a questo proposito vi segnalo i prossimi eventi formativi ANIPIO come occasione per confrontarci su temi importanti: Un invito a partecipare ai nostri appuntamenti: il 5 ottobre a Palermo e il 6 ottobre a Catania per affrontare il tema della gestione e prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza, e il 9 novembre a Napoli per parlare di sicurezza dei pazienti, *stewardship* antibiotica e piani di prevenzione e controllo.

Infine seguitemi sul nostro sito web (www.anipio.it) e sulla pagina Facebook, iscrivetevi ad ANIPIO per avere numerose opportunità di fare ricerca, di partecipare a incontri/confronti con tanti altri professionisti a livello regionale e nazionale.

Buona lettura a tutti!

Anipio - Codice Etico

La nuova versione del Codice Etico della Società Scientifica, disponibile in anteprima per i lettori di Orientamenti

Le infezioni correlate all'assistenza (ICA) rappresentano un'importante problema di sanità pubblica e sono alla base di una ampia percentuale di mortalità delle persone assistite: sono un fattore tanto frequente quanto evitabile se si adottano misure di controllo di provata efficacia.

Le ICA hanno un elevato impatto sui costi sanitari, possono avere un diverso livello di gravità e sono considerate indicatori della qualità del servizio offerto alle persone assistite nei diversi setting assistenziali. Interessano sia queste ultime che, seppur raramente, gli operatori coinvolti nelle pratiche assistenziali.

ANIPIO, Società Scientifica Nazionale degli Infermieri Specialisti del Rischio Infettivo, si fa promotrice di programmi di formazione e aggiornamento, di diffusione e implementazione dei risultati della letteratura scientifica evidence based, di promozione di studi e ricerche sul rischio infettivo e di programmi di prevenzione delle ICA, unitamente ad attività di riconoscimento del ruolo degli infermieri e degli operatori sanitari impegnati nella lotta alle ICA.

Valori

I valori alla base delle attività di ANIPIO comprendono: eccellenza, miglioramento continuo dei nostri programmi e servizi, onestà, fiducia, rispetto di regole condivise di correttezza e trasparenza, reciprocità, sobrietà, inclusività, rispetto della diversità di pensiero degli individui, innovazione.

Il miglioramento della qualità di vita e della salute delle persone assistite è tra le priorità di ANIPIO, che espleta la sua attività con l'obiettivo primario di prevenire le infezioni correlate all'assistenza e di implementare misure per minimizzare il rischio infettivo.

Il Codice Etico su cui ANIPIO fonda il proprio lavoro si basa sui seguenti principi guida:

1. rispetto della persona umana,
2. impegno a perseguire la prevenzione delle infezioni,
3. equità e giustizia nella erogazione dell'assistenza e di trattamento delle persone assistite,
4. ricerca dell'evidenza scientifica,
5. formazione continua e aggiornamento degli standard tecnico-professionali,
6. lealtà di condotta.

Ricerca scientifica e avanzamento delle conoscenze

Per ANIPIO l'avanzamento delle conoscenze nell'ambito della prevenzione del rischio infettivo e delle infezioni correlate all'assistenza è obiettivo primario e ne promuove pertanto lo sviluppo a diversi livelli:

- realizzando studi e ricerche sul rischio infettivo e le infezioni correlate all'assistenza;
- promuovendo la qualificazione e l'aggiornamento professionale sul rischio infettivo;
- diffondendo le nuove conoscenze sul controllo delle infezioni.

La ricerca bio-medica corrisponde ad un'attività razionale che ha finalità di migliorare le conoscenze tecnico-scientifiche e la loro applicazione nella pratica di cura delle persone, in ambito preventivo-clinico-assistenziale. ANIPIO, nella sua attività di ricerca, si impegna a utilizzare metodologie rigorose e rispettose delle indicazioni nazionali e internazionali e a pubblicare i risultati ottenuti.

Ogni ricercatore ha la responsabilità ed è garante della veridicità dei dati raccolti, riproducibilità dei risultati, attendibilità, completezza delle fonti consultate, oltre al riconoscimento delle collaborazioni ricevute. Ogni ricercatore renderà

trasparente ogni forma e origine di finanziamento e gli eventuali conflitti di interesse atti a svalutare il principio di verità scientifica-clinica ANIPIO disapprova il plagio e l'auto-plagio, la falsificazione e la pubblicazione di risultati, stratagemmi di ostruzionismo e sabotaggio del lavoro di altri ricercatori ed ogni altra forma di disonestà scientifica. Ogni socio si impegna a segnalare ad ANIPIO ogni sospetta o accertata cattiva condotta scientifica.

Formazione continua e aggiornamento professionale

La formazione continua degli operatori e la ricerca scientifica sono le fonti razionali dell'agire di ogni professionista. La formazione finalizzata al rischio infettivo deve essere promossa e valorizzata ad ogni livello, dai corsi universitari ai luoghi di lavoro. La docenza deve essere guidata da criteri di coerenza scientifica, chiarezza utilizzando materiali didattici aggiornati.

Conflitto di interessi

Dal punto di vista morale il conflitto di interessi si presenta quando gli interessi di un singolo si contrappongono con quelli dell'Istituzione o della organizzazione nella quale svolge la propria attività professionale. Ogni Socio ANIPIO si impegna ad evitare che le informazioni scientifiche, i contratti di collaborazione, gli incarichi di consulenza o qualsiasi rendita di posizione – vera o ipotizzata – possano influenzare negativamente la diffusione dei risultati scientifici e delle ricerche alla comunità scientifica.

I rappresentanti Istituzionali di ANIPIO sono tenuti a dichiarare con cadenza annuale il personale conflitto di interesse.

Rapporti con altre Società Scientifiche

ANIPIO è aperta a collaborazioni e scambi di idee su nuovi progetti e per l'elaborazione di documenti condivisi, pur mantenendo la salvaguardia della propria identità. I rapporti saranno definiti tramite accordi formali di collaborazione.

Rapporti con l'Industria

La collaborazione con questi portatori di interesse aziendali è molto importante e deve ispirarsi alla massima correttezza e trasparenza. Deve essere sempre preservato l'interesse della persona assistita.

Rapporti con le Autorità Politiche ed Amministrative

Le Autorità Politiche ed Amministrative sono interlocutori

fondamentali di ANIPIO nel progettare e sviluppare strategie sul rischio infettivo a livello nazionale, regionale e aziendale; in particolare sui bisogni formativi dei professionisti, di informazione sociale, di iniziative normative, disciplinari, organizzative in materia di Rischio Infettivo.

Confidenzialità e riservatezza

Ogni Socio ANIPIO è tenuto a mantenere la riservatezza su persone, Società e Enti con i quali entrerà in rapporto di collaborazione, prima che le informazioni siano divulgate nei modi e nei tempi che rispettino la normativa sulla proprietà delle opere dell'ingegno ovvero la normativa sul copyright. Ogni Socio che assume ruoli istituzionali in ANIPIO dovrà osservare il principio di lealtà e collaborazione nei confronti della Società scientifica.

Inoltre non potrà in alcun modo utilizzare in contesti esterni il logo ANIPIO, il nome, le attività, i documenti senza l'autorizzazione di ANIPIO e dovrà tutelare il decoro della Società scientifica.

Anipio - Missione e Visione

La nuova versione del documento su missione e visione della Società scientifica, disponibile in anteprima per i lettori di Orientamenti

ANIPIO è una società scientifica per la prevenzione, il controllo, la sorveglianza, la formazione, la ricerca e il management delle infezioni correlate all'assistenza.

Nasce dall'alleanza operativa e strategica di una comunità di professionisti impegnati nella ricerca delle misure di prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza e nella formazione continua degli operatori sanitari sul rischio infettivo.

Missione

ANIPIO si pone come una risorsa con competenze specialistiche sul tema del rischio infettivo per l'assistenza ai pazienti, sicura e basata su prove di efficacia, nei vari setting di cura.

ANIPIO opera per la prevenzione e il controllo delle infezioni correlate all'assistenza attraverso una intensa attività di formazione, ricerca, sorveglianza e gestione.

La sua mission si esprime nel lavoro e nella collaborazione di un gruppo multidisciplinare che, attraverso la ricerca, la promozione, la diffusione e l'implementazione di standard nazionali e internazionali di eccellenza, tende a perseguire il miglioramento continuo della qualità e della sicurezza delle cure erogate, soprattutto delle attività di management del rischio infettivo.

Si occupa di organizzare e garantire un supporto professionale e qualificato a tutti coloro che si dedicano al rischio infettivo.

Promuove dinamiche di lavoro tese a favorire l'espressione della propria e altrui professionalità, riconoscendo nel valore della persona umana il suo principio etico fondante (vedi codice etico).

A questo proposito, Anipio è impegnata a:

- promuovere l'aggiornamento e la formazione professionale continua sul rischio infettivo;

- sostenere il riconoscimento e lo sviluppo degli infermieri e degli operatori sanitari impegnati nella lotta delle infezioni correlate all'assistenza.
- attivare progetti di ricerca nell'ambito del rischio infettivo a livello nazionale, sulla base delle nuove evidenze scientifiche su temi di epidemiologia, nuove tecnologie, pratiche clinico assistenziali, sui bisogni dei cittadini, metodologie di controllo del rischio infettivo;
- elaborare documenti/strumenti evidence based, con uno standard elevato di customer e satisfaction;
- essere punto di riferimento sul rischio infettivo per professionisti, cittadini, organizzazioni sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private;
- garantire supporto e consulenza per la promozione delle buone pratiche in stretta collaborazione con i referenti delle Aziende sanitarie / Aziende ospedaliere / Istituti Universitari;
- collaborare con altre società scientifiche, associazioni e IRCCS;
- realizzare e diffondere strumenti editoriali paper-based e web-based (opuscoli informativi, campagne social, web sites, multimedia);
- contribuire con tutti i professionisti dedicati, allo sviluppo di strategie per il management del rischio infettivo;
- organizzare incontri formativi in base ai bisogni espressi dalla comunità di riferimento;
- promuovere la sicurezza del paziente, attraverso l'implementazione delle competenze e la certificazione delle stesse.

Visione

I valori alla base delle attività di ANIPIO comprendono: mi-

glioramento continuo dei nostri programmi e servizi, onestà, fiducia, reciprocità, sobrietà, inclusività, rispetto della diversità di pensiero degli individui, innovazione.

In senso generale, dunque, la visione di ANIPIO è quella di una sanità libera dal fardello delle infezioni, in cui ogni persona in ogni contesto di cura non resti vittima di una complicanza infettiva o di un evento avverso che si possa prevenire. La visione si estende su cinque direttrici:

1. ANIPIO si pone come l'ambiente più adeguato, per il professionista che si occupa di rischio infettivo (con particolare riferimento agli Infermieri), dove trovare gli strumenti per il suo lifelong learning, uno sviluppo professionale continuo, una comunità con un "comune sentire" rispetto ad obiettivi, valori, mezzi appropriati per raggiungerli, proprio per le caratteristiche di identità disciplinare, obiettivi etici e trasparenza.
2. ANIPIO vuole sostenere le discipline che ruotano attorno al rischio infettivo, tramite l'analisi dei fenomeni: comunicativi, sociologici, riferiti alle cure, alle professioni, alle organizzazioni sanitarie, socio-sanitarie e al cittadino, e culturali, che riguardano i valori disciplinari rappresentati.
3. ANIPIO persegue l'obiettivo di migliorare la percezione di appartenenza ad una Società Scientifica per gli ISRI e gli infermieri di clinica al fine di rafforzare l'advocacy intesa come processo politico con cui il singolo o la comunità professionale affiliata ad ANIPIO tendono ad influenzare la politica e l'allocazione delle risorse all'interno delle organizzazioni sanitarie e socio-sanitarie, sotto l'impulso di principi etici, morali e di protezione della sicurezza delle cure.
4. ANIPIO si impegna sul piano della ricerca nella definizione, condivisione e diffusione di regole per perseguirla con correttezza, rigore metodologico e rispetto del codice etico.
5. ANIPIO si impegna a sviluppare il networking a livello regionale, nazionale e internazionale per il valore aggiunto che rappresenta il lavoro in gruppo e le relazioni transfrontaliere.

Per questo si adopera per:

- promuovere la qualificazione professionale sul rischio infettivo e la sicurezza delle cure;
- diffondere la cultura delle pratiche Evidence Based Medicine (EBM) in materia di rischio infettivo;
- sensibilizzare, costruire e diffondere cultura sulla sicurezza delle cure, sul controllo del rischio infettivo, sulla

buona pratica al fine di prevenire e gestire gli eventi infettivi;

- promuovere le conoscenze sulla ricerca e la metodologia per realizzare studi;
- persegue la definizione di standard quali/quantitativi sul rischio infettivo attraverso la ricerca e il confronto con altri Enti/Organizzazioni che operano nello stesso settore.